



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

DEL SINDACO

PAOLO TRUZZU

OTTOBRE 2019

Introduzione

Quando riflettevo su queste dichiarazioni programmatiche per un attimo avevo immaginato di farle diverse dal solito. Poi ho scelto la via più diretta, personale e che mi è più consona: le parole.

Sono Sindaco di Cagliari, di questa città conosco quasi tutto e non smette mai di stupirmi.

Angoli inesplorati, scorci nascosti, strade secondarie e piccoli sentieri. E persone, tante persone con una storia da raccontare e molto da dare. Amo Cagliari, mi piace quando cala il sole, mi piace la mattina presto. Mi godo la sua luce calda e il senso del tempo che scorre. So che sarà la mia città per sempre, la mia rassicurante coperta di Linus.

Dal giorno del mio insediamento, studiando le carte, con i diversi dossier aperti sul tavolo, ho trovato una città con luci e ombre. Molte ombre, per la verità.

Come tutte le città contemporanee, anche Cagliari vive tante contraddizioni. Alla ottima qualità della vita si alternano disagio sociale e paesaggi urbani scuciti, che hanno bisogno di nuovi progetti, non solo manutenzioni quindi, ma segni di novità e ripensamento radicale. Ho trovato una città alle prese con uno dei temi cruciali che le aree urbane medio-grandi si trovano ad affrontare. Mi riferisco alla raccolta dei rifiuti. Ho ereditato un sistema che non ho voluto ma che oggi devo gestire. Un sistema che non funziona e che ogni giorno ci mette a dura prova. Fare il sindaco significa lottare ogni giorno. Sono forte della mia storia politica. Al coraggio si associa sempre l'assunzione di responsabilità. Così mi hanno insegnato i miei padri politici. Mi sono candidato per cambiare. Per fare di più. Non un cambiamento a parole ma vero, reale, concreto. Un cambiamento di paradigma. Voglio la città delle opportunità non per i soliti ma per tutti. Ognuno deve avere una chance, soprattutto i giovani preparati, ambiziosi e senza padrini.

La Cagliari che vogliamo

Cagliari “*Caput fortitudo totius insulae*”. Questo motto riportato all'esterno del Palazzo civico di Cagliari riassume il passato, il presente e il futuro della nostra città, che deve essere capace di recuperare il suo ruolo di guida politica, economica e sociale della Sardegna.

Servono oggi scelte coraggiose, che permettano di avviare un reale processo di trasformazione e crescita e facciano di Cagliari la città delle opportunità non solo locali, ma anche nazionali e internazionali. Servono scelte partecipate frutto delle riflessioni di nuove élite virtuose e visionarie, che sappiano includere più che escludere, respingere interessi egoistici, logiche autoreferenziali e scelte corporative.

La città è infatti un sistema complesso che per creare valore richiede inevitabilmente il superamento delle sue tante naturali dicotomie: centro e periferie, tradizione e modernità, resilienza e sviluppo, ambientalisti e sostenitori della tecnica, tutela e trasformazione del paesaggio urbano, industria e servizi, giovani e anziani, sostenitori dell'auto privata e dei sistemi di trasporto pubblico.

Come? Attraverso un nuovo patto civico basato sulla logica dell'*atque*, piuttosto che su quella dell'*aut*, capace di collegare e far coesistere processi opposti, traendo dalla loro interazione dinamica l'esito desiderato nel senso del cambiamento. Anche perché le organizzazioni sociali sono chiamate ad alimentare contemporaneamente due istanze tra loro opposte, ma al tempo stesso complementari: immaginare il futuro da un lato e alimentare il presente dall'altro.

Coraggio e visione

La Cagliari che vogliamo deve avere il coraggio di porsi grandi obiettivi, per offrire tante opportunità a chi la vive oggi e a chi la vuole vivere domani. Cagliari dal mare, turistica, hub, universitaria, sostenibile, verde, creativa,

istruita e sicura richiede da un lato l'avvio di un grande processo di trasformazione urbana e dall'altro il consolidamento di quanto già la città offre.

Rilanciare il porto, la piazza sul mare, recuperare le aree RFI, riqualificare Santa Gilla, la Fiera, lo Stadio, il Poetto, l'Ospedale Marino, il carcere di Buoncammino, l'Ippodromo, il Campus Universitario, le zone umide, estendere le aree del Parco di Tuixeddu, la metro di superficie (dentro e fuori l'area urbana di Cagliari) e la funicolare sotterranea, Castello e il recupero delle periferie, la transizione digitale ed energetica, l'Anfiteatro e il Lirico, i parchi, i musei e l'innovazione sono gli elementi attorno ai quali costruire la capacità d'attrazione del nostro ecosistema.

Pianificazione e partecipazione

Alcune delle scelte degli ultimi anni sono state più il frutto dell'intuito e dell'ideologia che di reali esigenze della nostra comunità. L'Amministrazione, anche in ottica metropolitana, deve recuperare la sua capacità di programmazione e pianificazione, attraverso l'approvazione del PUMS, del Piano del Commercio, del PAESC, il completamento del PPCS, l'adeguamento del PUC al PPR.

La pianificazione istituzionale deve essere accompagnata dal continuo coinvolgimento di tutti coloro che costituiscono parte attiva della città. I cittadini, le imprese, le associazioni di categoria, le istituzioni pubbliche, le fondazioni, le associazioni e il terzo settore devono e possono essere protagonisti del rilancio della nostra città. Coinvolgerli preventivamente nelle scelte è il nostro obiettivo.

Bellezza, sicurezza e solidarietà

Una città bella è una città solidale. Una città bella è una città sicura. E viceversa. E' nostra intenzione pertanto non solo promuovere la bellezza e il decoro in ogni sua forma, ma anche premiare e riconoscere tutti coloro che avranno la capacità di prendersi cura dei luoghi in cui viviamo. Non mancheranno ovviamente gli investimenti in sicurezza, vigilanza e in tecnologia, così come l'azione di coordinamento con la Prefettura e le

forze dell'ordine. Ma sappiamo bene che tutto ciò non sarà sufficiente, perché per rendere più sicuro ogni quartiere è necessario non solo il controllo sociale, ma anche la capacità di avere spazi pubblici di qualità. Per rendere più bello ogni quartiere sono necessari non solo gli investimenti infrastrutturali ma anche politiche sociali attive che mirino ad eliminare lo stato di bisogno.

Benessere ed equità

Cagliari invecchia. I cittadini ultrasettantacinquenni sono 21.889 (14,15% della popolazione totale), mentre i bambini fino a 10 anni sono solo 9.709 (6,28% della popolazione). Le cifre impongono un ripensamento dell'offerta socio-sanitaria della città e un preciso impegno per migliorare la qualità della vita cittadina. Un'aria migliore, un'alimentazione migliore, un ambiente migliore, percorsi di prevenzione, la promozione dell'attività sportiva e la partecipazione attiva degli anziani alla vita della nostra comunità contribuiranno a migliorare la vita dei cagliaritari, e a rendere la città più attraente per tanti cittadini di altri comuni e anche per i turisti. Inoltre, una città più sana è una città più equa, che spende meno nell'assistenza sanitaria e libera risorse che possono essere utilizzate a vantaggio delle famiglie. In tal senso è necessario aggiornare la politica tributaria e migliorare la capacità di riscossione, anche per consentire un innalzamento della qualità dei servizi offerti.

Sviluppo, sostenibilità e resilienza

Cagliari tra il mare e due zone umide, con uno straordinario sistema di parchi, la necropoli punica più grande del Mediterraneo e un ampio centro storico, si presenta con un ecosistema dall'equilibrio delicato. La sfida che abbiamo davanti richiede un approccio resiliente, che consenta di combinare lo sviluppo e la trasformazione del territorio con la sua tutela. E' possibile creare una straordinaria occasione di crescita per la nostra città attraverso la promozione dell'economia circolare: lo sviluppo della green and blue economy, la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la forestazione urbana, la corretta gestione dei rischi

idrogeologici e scelte innovative nei campi dell'edilizia pubblica, privata e dell'urbanistica.

Legalità e trasparenza

Il nostro impegno è agire sempre nel pieno rispetto della legge, garantire l'efficienza e l'efficacia delle scelte amministrative, combattere ogni forma di corruzione e contrastare, in collaborazione con le forze dell'ordine, ogni forma di abusivismo o di mancato rispetto delle regole. Allo stesso tempo aumenteremo gli strumenti attraverso i quali i cittadini potranno controllare l'operato degli amministratori e dell'amministrazione.

Identità e innovazione

I quartieri storici, i mercati, Sant'Efisio, San Saturnino, la Madonna di Bonaria e gli altri santi, il carnevale, i Teatri e i monumenti, l'Università, il commercio, i servizi, le professioni. In questi luoghi e in questi soggetti risiede l'identità di Cagliari, un'identità sbiadita forse anche a causa di una crisi persistente che coinvolge la nazione da almeno 10 anni.

Ma Cagliari è città leader a livello nazionale, forse europeo, nel campo dell'innovazione e dell'ICT. Esiste oggi in città un vero e proprio ecosistema tecnologico, unito al cosiddetto "mal di Cagliari" che ci rende un caso unico. La città del futuro è una città intelligente, smart, che riporta i processi produttivi in ambito urbano e favorisce una migliore fruizione degli spazi pubblici. La transizione digitale, quella energetica e l'economia condivisa, costituiscono traiettorie di sviluppo irrinunciabili per Cagliari, che per essere pienamente sfruttate richiedono un nuovo patto tra il Comune, la Regione, l'Università, le altre istituzioni pubbliche, le imprese private e le Fondazioni.

La crisi che ha indebolito la nostra identità però non deriva solo da fattori economici. E'anche il frutto di uno smarrimento culturale che ha colpito le ultime generazioni, provocando fratture e contraddizioni rispetto a un sistema di valori condivisi su cui poggiava la pur difficile convivenza. Non subiamo solo gli effetti di una rivoluzione epocale nel mercato e nella

finanza. Viviamo un tempo in cui è esplosa in maniera dirompente una emergenza: l'emergenza educativa. L'innovazione tecnologica da sola non promuove crescita se non è accompagnata da una continua verifica dei fondamenti da cui nasce una identità popolare. Per questo, il governo di una città come la nostra ha bisogno di un impegno ulteriore. Ha bisogno di una consapevolezza piena delle radici della propria cultura. Radici religiose e laiche, storiche e giuridiche, scientifiche e umanistiche. La riscoperta della nostra identità è un presupposto necessario per continuare a crescere e far crescere. Uno degli obiettivi fondamentali di questo mandato, quindi, dovrà essere quello di favorire un salto di qualità nel sistema dell'istruzione e della formazione. È nostro intendimento promuovere un serrato confronto con tutti i soggetti che hanno competenza in materia: università, scuole, agenzie formative, imprese e sindacati, Stato e Regione.

I NOSTRI IMPEGNI

1) La Città rigenerata: la grande sfida della rigenerazione e riqualificazione dell'identità urbana di Cagliari

L'urbanistica è uno strumento fondamentale per governare il nostro territorio e programmare e determinare lo sviluppo futuro del Comune di Cagliari. In tal senso è necessario riappropriarsi di tutti i processi di pianificazione ed è fondamentale adeguare il PUC al PPR. Senza la sua rivisitazione e con gli attuali vincoli gravanti su tutta la città, ogni sviluppo futuro rimane fortemente condizionato reiterando l'immobilismo di questi ultimi 8 anni e rendendo arduo ogni ipotetico investimento.

La pianificazione urbanistica deve assumere una dimensione metropolitana in accordo con i comuni limitrofi: è indispensabile una pianificazione d'area vasta che potenzi il trasporto in sede propria, soprattutto fuori dalla cinta urbana, per agevolare il TPL e ridurre la pressione del traffico sul centro cittadino. L'amministrazione comunale deve agire di concerto con Stato e Regione, acquisendo i beni in dismissione che possono essere utilmente messi a frutto dal Comune. Infatti molte delle costruzioni che nell'ultimo secolo sono state destinate a ospitare funzioni proprie della Regione e dello Stato, avendo perso la loro contingenza e attualità, vanno recuperate per le nuove esigenze di Cagliari. La città si deve riappropriare dei suoi spazi e ci impegniamo a recuperare tanti ettari e tanti edifici dismessi in cui realizzare nuovi servizi pubblici e privati che possano soddisfare le nuove esigenze della città.

1.1) Una nuova Cagliari: pianifichiamo una nuova identità urbana.

Negli ultimi anni Cagliari non ha conosciuto una vera e propria programmazione urbanistica, ma piuttosto alcuni interventi di

riqualificazione di alcune vie commerciali (Via Garibaldi, via Manno e il Corso). E'giunto il momento di mettere mano a una complessiva rivisitazione del nostro tessuto cittadino al fine di generare una nuova identità urbana.

- Ci impegniamo a semplificare gli attuali vincoli gravanti su tutta la città di Cagliari e a favorire la costruzione di una nuova identità urbana, tramite l'adeguamento del PUC al PPR, la semplificazione dei procedimenti, istruttorie celeri, adempimenti snelli attraverso il superamento delle attuali normative urbanistico-edilizie, di difficile interpretazione e applicazione.
- Ci impegniamo a rivitalizzare il centro storico, tramite l'adozione definitiva del PPCS.
- Ci impegniamo a recuperare tanti ettari e tanti edifici per realizzare nuovi servizi pubblici e privati che possano soddisfare le nuove esigenze della città, lavorando di concerto con Stato e Regione, tramite l'acquisizione di beni in dismissione che possono essere utilmente messi a frutto dal Comune.
- Ci impegniamo ad avviare le azioni necessarie per il recupero ad un uso pubblico delle aree retrostanti la stazione FS, fronte porto.
- Ci impegniamo, in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale, a far sì che Cagliari, città sul mare, abbia finalmente un grande lungomare, che vada dalla spiaggia di Giorgino fino al Poetto.
- Ci impegniamo, in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale e con lo Stato, a pianificare un nuovo quartiere all'ingresso della città, tra via La Plaja ed il molo Rinascita, che divenga il punto di accesso alla città dal mare, da terra e da cielo.
- Ci impegniamo ad attivare l'Ufficio del Piano Urbanistico Comunale che consentirà di creare una squadra di lavoro, composta da tecnici interni ed esterni all'amministrazione, in grado di tradurre gli indirizzi politici in indirizzi tecnici.

- Ci impegniamo ad attivare il Laboratorio del Centro Storico, strumento fondamentale di divulgazione e assistenza a cittadini, imprenditori e professionisti, nel cammino di conoscenza del nuovo Piano.
- Ci impegniamo, in accordo con la Camera di Commercio, la Regione e l’Autorità di Sistema Portuale, a riqualificare l’area della Fiera, garantendo il naturale ruolo di area espositiva e potenziando le sue funzionalità sportive, di intrattenimento e di innovazione.
- Ci impegniamo, di concerto con l’Università e con l’Ersu, a completare il campus universitario nell’area dell’ex-Semoleria.
- Ci impegniamo ad approvare il piano guida di Sant’Elia e, tramite il progetto per la realizzazione del nuovo Stadio, per riconnettere il Borgo Sant’Elia con il resto della città.

1.2) Cagliari policentrica: nuova vita per il centro storico e spazio alle periferie e alla Municipalità di Pirri.

In una Cagliari policentrica, il centro e le periferie, pur nelle loro differenze, hanno pari dignità. La crisi economica, l’assenza di interventi strutturali e di strategie definite per il rilancio del commercio, ha fatto sì che anche alcuni quartieri cittadini del centro si siano trasformati in nuove periferie. Il decadimento dei servizi e le scarse politiche a favore dei residenti hanno fatto il resto, favorendo l’esodo di famiglie e attività commerciali verso l’hinterland e impoverendo la città dal punto di vista professionale, economico e sociale.

- Ci impegniamo a contrastare lo svuotamento residenziale di quartieri storici come Marina e Castello, riportando i cittadini a viverci, tramite incentivi fiscali e nuovi servizi.

- Ci impegniamo a rivitalizzare le attività commerciali e artigianali nel centro storico, tramite la revisione di viabilità e ZTL.
- Ci impegniamo a rivitalizzare le attività commerciali e artigianali nel centro storico, tramite la predisposizione del Piano del commercio.
- Ci impegniamo, dopo anni di abbandono, a rivitalizzare il Quartiere Castello migliorando i punti e i mezzi di accesso al quartiere.
- Ci impegniamo a rivitalizzare il Quartiere Castello garantendo ai residenti la possibilità di spostarsi liberamente da e verso il quartiere, anche attraverso il potenziamento del trasporto pubblico locale sostenibile e l'individuazione di parcheggi dedicati.
- Ci impegniamo a valorizzare Castello, realizzando un campus studentesco diffuso, attraverso la creazione di spazi di aggregazione sociale e scambio culturale per studenti.
- Ci impegniamo a rivitalizzare il Centro Storico, tramite la diffusione di un maggiore decoro urbano.
- Ci impegniamo a valorizzare le periferie, tramite un piano di riqualificazione che fornisca maggiori servizi e sicurezza.
- Ci impegniamo a valorizzare le periferie, tramite la realizzazione di nuove opere, il recupero e riuso di immobili abbandonati, il miglioramento della mobilità, interventi su sicurezza, politiche sociali, strumenti di finanziamento per offrire opportunità di lavoro a giovani e disoccupati, tali da sostenere il rilancio dell'economia urbana attraverso il supporto della fiscalità di vantaggio e finanziamenti, per favorire il reinsediamento delle attività imprenditoriali nelle aree a rischio.
- Ci impegniamo a valorizzare le periferie, tramite politiche di promozione e realizzazione di parchi, aree verdi attrezzate, attività culturali, spazi sportivi, attività di muralismo e street-art.
- Ci impegniamo a valorizzare Pirri, tramite il miglioramento del collegamento con l'asse mediano di scorrimento, il completamento

delle urbanizzazioni, delle strutture sportive e delle aree verdi, degli spazi di incontro culturale quali ad esempio l'ex Vetreria per vocazioni culturali e, dal punto di vista della sicurezza e organizzazione urbanistica, oltre alla mitigazione del rischio idrogeologico.

- Ci impegniamo a individuare, d'intesa con la Regione e lo Stato, in considerazione delle problematiche esistenti, una soluzione decorosa per Medau Su Cramu.

1.3) Le case vive: recuperiamo il tempo perso e favoriamo la rigenerazione del patrimonio edilizio privato.

Il servizio di Edilizia Privata oggi non è sufficientemente adeguato alle esigenze di una città che vuole favorire la manutenzione e rigenerazione del proprio patrimonio edilizio. La transizione digitale ed energetica, gli interventi di ristrutturazione, le attività di recupero e riqualificazione di immobili e fabbricati richiedono uffici efficienti, risposte certe e interpretazioni univoche. L'enorme arretrato nelle pratiche di Edilizia Privata, insieme ai tempi lunghi per la conclusione degli iter autorizzativi, costituiscono oggi un indubbio freno allo sviluppo. Far ripartire l'edilizia privata significa riqualificare i luoghi e liberare investimenti privati con una importante ricaduta economica sul territorio attraverso fatturato e occupazione.

- Ci impegniamo a migliorare sensibilmente, in termini di velocità ed efficacia, il servizio di Edilizia Privata, tramite lo smaltimento dell'enorme arretrato delle pratiche: dalle normali manutenzioni, alla trasformazione del patrimonio edilizio esistente, alla realizzazione di opere adeguate ai nuovi tempi anche sotto il profilo del risparmio energetico.
- Ci impegniamo nella "esternalizzazione" dei servizi che più utilmente possono essere svolti da terzi, come l'istruttoria delle pratiche di

condono, la digitalizzazione delle pratiche edilizie e l'invio delle pratiche digitalizzate ai richiedenti.

- Ci impegniamo a potenziare gli strumenti di contatto tra l'Ufficio ed i professionisti esterni, attraverso l'utilizzo di processi tecnologici innovativi e un'attività di assistenza preventiva.
- Ci impegniamo a pubblicare le linee guida interpretative della normativa edilizia sui temi più complessi e ricorrenti.
- Ci impegniamo a garantire maggiore trasparenza ai cittadini mediante l'utilizzo di comunicazioni telematiche puntuali ed efficaci.
- Ci impegniamo a sostenere la ripartenza dell'Edilizia Privata mediante programmi di incentivazione per l'impiego di materiali edili eco-compatibili, ricorso a fonti energetiche rinnovabili, limitazione dell'inquinamento acustico, soluzioni tecnologiche innovative così da ottenere case più umane, più economiche e più vivibili.

1.4) Housing Sociale: ripensiamo le politiche per la casa a favore delle giovani coppie e delle persone escluse dalle graduatorie di Edilizia Popolare.

Negli ultimi 8 anni Cagliari ha perso circa 2000 residenti, per lo più giovani coppie costrette a trasferirsi all'esterno della cinta urbana a causa di affitti o costi di acquisto degli immobili diventati insostenibili. Il fenomeno riguarda anche chi è all'inizio della propria carriera lavorativa o professionale. Fino ad oggi, non ci sono state politiche a contrasto efficaci.

- Ci impegniamo a garantire la realizzazione di 140 appartamenti in housing sociale per offrire, alle giovani coppie, l'opportunità di acquistare casa, formare una famiglia e lavorare in città.
- Ci impegniamo a promuovere accordi territoriali per contratti di locazione a canone concordato, capaci di creare vantaggi per gli inquilini e per i proprietari.

- Ci impegniamo a migliorare l'edilizia residenziale pubblica tramite la "rottamazione del brutto e la ricostruzione del bello", attraverso interventi di ricostruzione di nuovi palazzi, moderni, vivibili, funzionali.
- Ci impegniamo a favorire nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica.

2) La città agile: la grande sfida per la mobilità a Cagliari + veloce, + comoda, + sicura.

Il sistema della mobilità è fondamentale per lo sviluppo economico di una città, ma anche molto complesso da affrontare, le esigenze da soddisfare sono molteplici e spesso in conflitto tra loro. La diversa percezione che ogni cittadino ha, costituisce spesso un freno alla definizione di strategie organiche, la pianificazione di interventi strategici di lungo periodo è spesso trascurata in favore di una più semplice attuazione di misure tampone.

Dopo il primo decennio del secolo, nel quale sembrava si fosse attivato un periodo virtuoso di realizzazione di piani inerenti la mobilità (Piano dei servizi della Provincia di Cagliari, Piano Urbano del Traffico, Piano della Mobilità, Piano dei Servizi Minimi della Provincia di Cagliari), gli ultimi 10 anni invece si sono caratterizzati per la totale assenza di pianificazione dei trasporti oltreché per la non applicazione dell'action plan definito dal Piano Urbano della Mobilità (2009). Nonostante ciò sono stati finanziati interventi avulsi da qualsiasi documento di piano che ora rischiano, se implementati, di minare la complessa attività di gestione della mobilità.

L'obiettivo dell'amministrazione è recuperare il processo pianificatorio, portandolo in mano pubblica, integrandolo con la pianificazione urbanistica, in modo da definire e dimensionare gli interventi sui sistemi dei trasporti per garantire trasporti sicuri, confortevoli, efficienti, convenienti e compatibili con l'ambiente. Le azioni saranno pertanto improntate a garantire l'"accessibilità" intesa nel suo significato di

“facilità” di raggiungere un luogo per tutte le categorie di utenti e con qualsiasi mezzo.

2.1) La nuova mobilità: rendiamo più veloci e sinergici gli spostamenti da, verso e dentro Cagliari, grazie al Trasporto Pubblico Locale.

Il Trasporto Pubblico collettivo è l'unica modalità di trasporto che può avere l'ambizione di sottrarre domanda di trasporto all'autovettura privata. Senza un trasporto pubblico collettivo efficace a livello di Città Metropolitana, le alternative sostenibili, quali ciclabilità e pedonalità, non saranno in grado di spostare importanti quote di domanda se non quella di tipo ricreativa.

- Ci impegniamo a migliorare la mobilità, tramite un nuovo modello di governance delle società di gestione del TPL, oggi in capo a CTM, ARST e alcuni vettori privati, in chiave sinergica e in ottica metropolitana, facendoci promotori di un'accelerazione del processo di riforma del settore che prevede, tra l'altro, il passaggio delle competenze e delle risorse dalla Regione alla Città Metropolitana, in termini di pianificazione, affidamento e monitoraggio dei servizi.
- Ci impegniamo, in accordo con i comuni limitrofi, a migliorare la mobilità, attraverso la creazione di un'Agenzia per la mobilità, in capo alla Città Metropolitana, che consenta la pianificazione degli interventi di trasporto in ottica metropolitana.
- Ci impegniamo a migliorare la mobilità tramite l'approvazione del PUMS, la redazione del Piano Generale del Traffico Urbano, del Piano della Sosta, del Piano dei servizi minimi di trasporto collettivo, del Piano della ciclabilità.
- Ci impegniamo a garantire il diritto alla mobilità, tramite la predisposizione di programmi personalizzati rispondenti anche alle esigenze dei singoli. La mobilità deve essere garantita a tutti i cittadini, prestando maggiore attenzione alla disabilità, agli studenti, agli anziani e alle famiglie.
- Ci impegniamo a migliorare la mobilità, attraverso una rivisitazione delle infrastrutture e degli itinerari ciclabili, anche attraverso la realizzazione di una rete promiscua con le corsie preferenziali del

TPL, potenziando i collegamenti con i parchi e con il mare, rivisitando gli itinerari e gli incroci pericolosi.

- Ci impegniamo a migliorare la mobilità facendo di Cagliari la “Città Laboratorio dei Trasporti Urbani”, un luogo nel quale poter testare e sviluppare soluzioni innovative per i servizi della mobilità quali sistemi a guida assistita e autonoma, sistemi alternativi funiviari, monitoraggio in tempo reale dei flussi veicolari, applicazioni a supporto della domanda di mobilità.
- Ci impegniamo a migliorare la mobilità tramite il potenziamento del car-sharing e bike-sharing e della micromobilità (monopattini elettrici, segway, etc.).
- Ci impegniamo a migliorare la mobilità, tramite la progettazione di nuove forme di mobilità turistica, come la percorribilità dei canali, uno su tutti quello di Terramaini con piccoli battelli elettrici.
- Ci impegniamo a valutare concretamente la possibilità di realizzazione di opere strategiche e innovative come il tunnel ciclopedonale e funiviario che colleghi Largo Carlo Felice, Castello e San Benedetto, o la riqualificazione dell’asse di Tuvixeddu-Tuvumannu che oggi si manifesta come opera incompleta e incompiuta ma che un domani, in luogo della prevista strada, può diventare una connessione da realizzare con sistemi di trasporto innovativi di collegamento con la facoltà di ingegneria e il futuro parco di Tuvixeddu.
- Ci impegniamo a migliorare la mobilità sostenibile promuovendo un grande piano di investimenti pubblici e privati nel campo della mobilità elettrica.

2.2) I nuovi parcheggi: creeremo il Piano della Sosta inventando nuovi spazi per parcheggiare le auto e favorire l'utilizzo del TPL.

Ridurre la sosta su strada è la condizione necessaria per ricavare spazi in superficie da destinare alla mobilità sostenibile.

- Ci impegniamo a realizzare un nuovo piano della Sosta con l'obiettivo di soddisfare la domanda di chi, per necessità, si deve muovere con il mezzo privato senza che questo sia a discapito della qualità degli spazi in superficie.
- Ci impegniamo a realizzare parcheggi di scambio che consentano di sviluppare soluzioni di mobilità intermodale per limitare l'accesso delle auto in città.
- Ci impegniamo a potenziare e realizzare parcheggi in struttura, sia su aree pubbliche che private, riducendo il numero delle auto in sosta sull'asse stradale e destinando questi spazi a nuove corsie preferenziali per il TPL.

2.3) Le strade migliori: miglioriamo lo stato delle strade per favorire la sicurezza di chi si sposta con diversi mezzi di trasporto, la fluidità del traffico e la vivibilità dei cittadini.

Attraverso il Piano Urbano del Traffico ci impegniamo a redigere il "Regolamento viario" al fine di definire con chiarezza la gerarchia funzionale delle strade, rendendo quindi esplicita la funzione di ciascuna strada e quindi le categorie di traffico che devono essere privilegiate, condizione necessaria per programmare gli interventi e la regolamentazione delle intersezioni.

- Ci impegniamo a garantire la sicurezza dei pedoni con particolare riguardo alle aree di ingresso e uscita dalle scuole.
- Ci impegniamo a migliorare lo stato delle strade al fine di garantire maggiore tutela e sicurezza per chi si sposta con i vari mezzi di trasporto, tramite lavori programmati di manutenzione e rifacimento del manto stradale, con cantieri celeri che garantiscano agli operatori commerciali di svolgere le loro attività e ai cittadini di circolare liberamente con il minimo dei disagi.
- Ci impegniamo a migliorare lo stato delle strade attraverso la regolare manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, riprogettandola laddove sia carente e non leggibile, eliminando quella superflua per migliorare il decoro

urbano, promuovendo inoltre manifestazioni e laboratori di educazione civica-stradale nelle scuole.

- Ci impegniamo a migliorare lo stato delle strade attraverso la revisione della rete segnaletica luminosa quali impianti semaforici e la rapida sostituzione, attraverso nuove tecnologie innovative ed ecologiche, degli elementi fatiscenti e danneggiati.
- Ci impegniamo a monitorare e ad analizzare le cause dell'incidentalità con l'obiettivo di rimuovere le cause imputabili alle caratteristiche viarie che possono indurre all'errore chi guida, a ridurre gli effetti degli inevitabili incidenti riducendo la presenza di ostacoli inutili o adottando soluzioni "salvamotociclisti".
- Ci impegniamo a migliorare il traffico, attraverso la messa a punto di soluzioni Smart City di assistenza alla guida, quale l'individuazione e prenotazione automatica dei parcheggi liberi, per limitare il traffico parassita di veicoli alla ricerca del parcheggio.
- Ci impegniamo a riprogettare un sistema di impianti semaforici intelligenti finalizzato a garantire la preferenza dei mezzi pubblici.

3) La Città in salute: la grande sfida della cura della salute dei cittadini di Cagliari

Una città sana non è una città che ha raggiunto un particolare stato di salute ma piuttosto un luogo in cui la salute occupa un posto centrale. Una città sana e attiva è una città che crea e migliora continuamente le opportunità nel contesto edilizio e sociale, che permette a tutti i cittadini di mantenersi fisicamente attivi nella vita di tutti i giorni. Una città sana è una città che promuove opportuni stili di vita e che, non solo ha a cuore i propri concittadini, ma sa anche mettere il loro cuore al servizio della comunità. Salute, sport e vita attiva non sono solo fattori di rilievo per i nostri concittadini, ma possono contribuire ad accrescere l'attrattività di Cagliari, grazie a forme di turismo che ne incrementino la frequentazione e contribuiscano a una crescita sostenibile.

Nella classifica annuale tra le città più sportive, Cagliari ha perso sei posizioni e si stabilizza al nono posto della graduatoria. Il terzo posto è stato conquistato, negli anni precedenti, soprattutto per l'attività sportiva all'aria aperta praticata dai tanti atleti, professionisti e dilettanti, che

hanno esercitato ed esercitano tuttora. La regressione è provocata prevalentemente dalla mancanza di strutture per attività indoor adeguate ed in regola. Dobbiamo assolutamente migliorare, perché *“Mens sana in corpore sano”* non è solo un modo per avere una città in salute ma un obiettivo per renderla più produttiva, più attenta e reattiva alle sfide del mondo contemporaneo.

3.1) Città cardio-protetta: riduciamo la mortalità da arresto cardiaco promuovendo la cultura della defibrillazione precoce.

L'arresto cardiaco è una patologia silenziosa, principale causa di morte nei paesi occidentali. La sopravvivenza all'arresto cardiaco è ancora oggi inferiore al 10% nei luoghi in cui non esistono sistemi capillari di defibrillazione precoce.

- Ci impegniamo a ridurre la mortalità da arresto cardiaco, tramite la creazione di una rete di cardio-protezione integrata con il sistema 118.

3.2) Città dello sport: Cagliari a misura degli sportivi.

Lo sport non è solo uno strumento eccezionale per mantenere attivi e in forma i nostri concittadini, ma anche un elemento di attrazione turistica. Un programma pluriennale di eventi e manifestazioni sportive che ponga Cagliari all'attenzione del panorama regionale, nazionale ed internazionale costituisce indubbiamente uno straordinario elemento di sviluppo del nostro territorio.

- Ci impegniamo ad attivare un piano straordinario di regolarizzazione degli impianti sportivi oggi non a norma o privi degli idonei certificati che ne consentano una piena agibilità.
- Ci impegniamo ad agevolare la fruizione degli spazi comunali, rivedendo la gestione delle strutture esistenti, in modo da renderle più funzionali e organizzate.
- Ci impegniamo a far rinascere i centri di aggregazione naturali di quartiere, che in passato hanno svolto una fondamentale funzione

- sussidiaria, sia nella crescita dei ragazzi che nell'aggregazione anche tramite il coinvolgimento di parrocchie e associazioni.
- Ci impegniamo, previo studio mirato delle varie zone della città, a promuovere lo sviluppo dello sport, tramite la concessione a privati o associazioni di aree oggi abbandonate da convertire in impianti sportivi e in playground.
 - Ci impegniamo ad agevolare le Associazioni e Società sportive dilettantistiche, che rappresentano il vero cuore pulsante dello sport cittadino, migliorando la fruibilità delle palestre comunali, delle scuole e promuovendo collaborazioni tra i soggetti coinvolti.
 - Ci impegniamo ad accrescere la vocazione sportiva di Cagliari, tramite la programmazione di manifestazioni sportive di caratura nazionale e internazionale.
 - Ci impegniamo ad accrescere la vocazione sportiva di Cagliari, favorendo lo sviluppo degli sport sull'acqua, anche attraverso la realizzazione del distretto della vela a Marina Piccola.
 - Ci impegniamo ad accrescere la vocazione sportiva di Cagliari, attraverso la realizzazione di un nuovo Palazzetto che consenta lo svolgimento delle principali competizioni di settore.

4) La Città del Benessere Equo: la grande sfida del miglioramento della qualità della vita a Cagliari

Il benessere, la prosperità e la libertà dei cagliaritari, dal centro alle periferie, passano attraverso azioni mirate rispetto ai tanti bisogni di una comunità, che vuole migliorarsi e crescere in un clima di serenità partecipata. In tal senso una particolare attenzione deve essere rivolta a tutti quei soggetti che si trovano in condizione di fragilità o a rischio emarginazione. Lo sviluppo della nostra comunità è infatti possibile solo mediante la conciliazione e il potenziamento di una serie di indicatori quali sicurezza, relazioni assistenziali, qualità dei servizi, benessere, salute.

In questa prospettiva il valore primario da conseguire è la garanzia della libertà delle singole azioni quotidiane, indispensabile per sostenere tutti i cittadini, dai più bisognosi ed emarginati e i più abbienti.

4.1) Insieme si va più lontano: ricostruiamo la rete dell'assistenza per erogare servizi sociali più efficienti e attenti alle esigenze dei singoli.

La rete dei rapporti di assistenza e di supporto si è sfilacciata e, con essa, la tenuta sociale della Città. Gli assistenti sociali, professionisti dell'aiuto, che operano nei servizi del territorio, sono testimoni diretti degli effetti negativi della crisi, sia delle trasformazioni che attraversano il tessuto economico e sociale della realtà locale e metropolitana. Grazie al contatto quotidiano con le persone e le famiglie, grazie ad un retroterra di esperienze, di riflessioni, di analisi acquisite in tanti anni di lavoro nel sociale, conoscono a fondo la realtà, le aspettative e i bisogni dei nostri concittadini.

- Ci impegniamo a rigenerare una rete di assistenza pubblica e privata, laica e religiosa, capace di intercettare le esigenze di chi si trova in uno stato di fragilità.
- Ci impegniamo a predisporre un Piano Strategico per la Terza Età per valorizzare la figura dell'anziano, anche attraverso centri diurni in collaborazione con le associazioni, progetti culturali e sociali in spazi dedicati nei diversi quartieri.
- Ci impegniamo a erogare servizi sociali più efficienti ed attenti, tramite la riorganizzazione di procedure e spazi per consentire l'accesso dei cittadini alle diverse opportunità di sostegno economico, di inclusione attiva e sostegno multidimensionale.
- Ci impegniamo a combattere il disagio abitativo attraverso la creazione di una filiera di sostegno multidimensionale secondo la

logica “housing first” al fine di contrastare il fenomeno dell’emarginazione causata dall’assenza di dimora.

- Ci impegniamo ad attivare uno sportello per consentire il maggior sostegno possibile alla maternità, tramite servizi sussidiari che consentano alle madri di poter affrontare e superare le inevitabili difficoltà che caratterizzano i primi anni di vita dei figli.
- Ci impegniamo a rafforzare i servizi a supporto dei minori che si trovino in situazioni di disagio o difficoltà all’interno delle proprie famiglie, in una logica di lavoro di corresponsabilità con servizi, istituzioni, associazioni, famiglie e comunità cittadina.
- Ci impegniamo a supportare i minori e i giovani in difficoltà tramite percorsi che consentano di programmare un futuro lavorativo attraverso lo sviluppo di progetti destinati all’auto imprenditorialità o alla nascita di imprese sociali, nel campo dei servizi, arte e cultura.
- Ci impegniamo a favorire e promuovere l’aggiornamento costante del personale del settore e dei relativi progetti, le azioni di promozione del benessere e degli interventi sociali.

4.2) Cagliari a portata di tutti: facilitiamo l’inclusione di soggetti svantaggiati, l’accessibilità motoria e sensoriale di tutti.

L’obiettivo primario dell’Amministrazione è garantire l’inclusione di tutti i soggetti svantaggiati, delle persone con disabilità e degli anziani, anche al fine di favorirne e semplificarne la vita a domicilio. È pertanto fondamentale programmare interventi atti ad assicurare sia sostegni personalizzati che l’autodeterminazione delle persone con disabilità rispetto a progetti di vita indipendenti e inclusivi.

- Ci impegniamo ad approvare il “Piano di eliminazione delle barriere architettoniche” (P.E.B.A.) anche attraverso la creazione della figura del “disability manager”.
- Ci impegniamo a potenziare tutti gli interventi necessari per favorire la vita a domicilio degli anziani e delle persone con disabilità gravi e per prevenire situazioni di vulnerabilità derivanti da solitudine e isolamento.
- Ci impegniamo a favorire l’utilizzo dei mezzi pubblici da parte di chi ha disabilità sensoriali e motorie.
- Ci impegniamo alla erogazione di voucher per l’integrazione delle rette dei servizi residenziali e diurni.
- Ci impegniamo a riattivare la rete cittadina del “Punto Unico d’Accesso/Unità Valutazione Territoriale” (PUA/UVT), per la presa in carico integrata delle persone con bisogni socio-sanitari complessi.
- Ci impegniamo a creare il progetto Spazio polivalente di ascolto e Arte Terapia per le persone con disturbi mentali.
- Ci impegniamo a creare centri diurni per garantire la socializzazione e favorire l’invecchiamento attivo degli anziani.
- Ci impegniamo ad aiutare le persone disabili attraverso la creazione di una struttura permanente con un servizio di assistenza continua per 24 ore, per offrire un supporto efficiente alle famiglie che da sole e per tutto il giorno non riescono a garantire l’aiuto necessario alle persone con disabilità.

4.3) La cura delle famiglie: sosteniamo le famiglie già esistenti e incentiviamo la nascita delle nuove.

La famiglia è al centro. Il nostro obiettivo è promuovere e sostenere iniziative concrete di supporto ai giovani che vogliono formare una famiglia, insieme alla promozione dell’associazionismo familiare, per

comprendere meglio i bisogni reali delle famiglie e intervenire in modo efficace.

- Ci impegniamo a sostenere le famiglie già esistenti (anche monoparentali), tramite l'attivazione di servizi sussidiari degli sportelli comunali.
- Ci impegniamo a sostenere la nascita e l'insediamento urbano di giovani famiglie, tramite la realizzazione di fabbricati moderni a basso consumo energetico.
- Ci impegniamo a incentivare la nascita e l'insediamento urbano di giovani famiglie tramite l'erogazione di incentivi fiscali.
- Ci impegniamo a incentivare la nascita e l'insediamento urbano di giovani famiglie, tramite la realizzazione di un piano straordinario di edilizia agevolata, con il concorso dei privati.

4.4) La sicurezza urbana: ritroviamo la serenità di vivere Cagliari.

Da diversi anni cittadini e residenti si lamentano che alcune aree di Cagliari siano poco sicure. Degrado, atti di vandalismo, microcriminalità, innegabilmente peggiorate dal punto di vista della sicurezza. Il primo presupposto per capire l'importanza del tema si trova nel rapporto tra sicurezza e libertà: tutte le persone devono sentirsi libere di muoversi a qualsiasi ora, ogni giorno e in tutte le parti della città.

La sicurezza della città ha una duplice valenza in termini di vivibilità: la migliorerebbe per i cittadini residenti, fungerebbe da attrattore per l'insediamento di nuovi cittadini e allo stesso tempo sarebbe una leva ulteriore per lo sviluppo del turismo. Il legame tra sicurezza e turismo è fortissimo e di facile intuizione: una città che si offre come la porta del Mediterraneo, deve essere garante dell'incolumità di chi la visita. Inoltre, anche per le attività produttive, si tratta di un argomento di fondamentale

importanza, perché una città più sicura garantisce una maggiore affluenza di clienti.

- Ci impegniamo a migliorare la sicurezza reale e percepita, anche attraverso azioni coordinate con la Prefettura.
- Ci impegniamo a potenziare l'illuminazione pubblica.
- Ci impegniamo ad aumentare il servizio di videosorveglianza.
- Ci impegniamo a migliorare il decoro urbano e la sicurezza attraverso l'attivazione del DASPO urbano.
- Ci impegniamo a prevenire la violenza sulle donne e i minori, grazie anche alla sottoscrizione e all'attuazione di protocolli, meccanismi di tutela, protezione e sostegno attivo.

4.5) EQUITA' FISCALE.

Una corretta politica tributaria e di riscossione, costituisce il primo elemento per garantire l'equilibrio dei bilanci comunali e il livello dei servizi offerti ai cittadini. È pertanto opportuno porre in essere tutte le azioni necessarie per creare un sistema equo, che facendo pagare tutti, consenta a tutti di pagare meno.

- Ci impegniamo a programmare azioni sistematiche di lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'incrocio delle banche dati.
- Ci impegniamo a programmare un ripensamento del sistema tributario attraverso l'introduzione del quoziente familiare.
- Ci impegniamo a introdurre la tassa di soggiorno per finanziare la DMO (Destination Management Organization) e promuovere la città nei mercati turistici internazionali e contestualmente migliorare i servizi.

4.6) Patrimonio: bene comune di Cagliari.

- Lo straordinario patrimonio pubblico della città merita di essere valorizzato al meglio, affinché da costo e peso per l'Amministrazione possa divenire un bene fruibile dalla comunità, oppure fonte di entrata per il Comune e occasione per costruire reddito e occupazione per i privati.
- Ci impegniamo a promuovere una ricognizione e classificazione degli edifici e aree comunali del tutto o parzialmente dismesse.
- Ci impegniamo a promuovere un processo di valorizzazione attraverso il recupero o la valorizzazione di aree ed edifici comunali.

5) La Città del Benessere Sostenibile: la grande sfida per Cagliari + pulita, + verde, + sostenibile.

Una città pulita, scrupolosa e diligente nello smaltire e differenziare i rifiuti, questa è la sfida che abbiamo davanti. Abbiamo bisogno di migliorare nettamente il sistema della raccolta, calibrando meglio le modalità rispetto alle diverse zone della città. Vogliamo premiare il cittadino virtuoso e sanzionare gli incivili che, sporcando la città, fanno un danno incalcolabile all'ambiente e alla vita comunitaria.

Una città pulita è anche una città che sa rispettare i monumenti, gli edifici storici e gli immobili di pregio, sa mantenerli puliti e decorosi. Solo così si può puntare ad uno sviluppo armonioso di una città percepita come amica, dal clima sereno e piacevole, nella quale spiccano le virtù civiche e green friendly.

A questo proposito occorre sottolineare che il grande obiettivo del Piano del Verde, progettato nel 1996 e aggiornato nel 2006, ad oggi, non è stato portato a compimento. È opportuno riqualificare i giardini e le aree verdi esistenti, trasformare gli incolti in aree fruibili, favorire la creazione di "green belt" e l'incremento della forestazione urbana. L'aumento del verde pubblico non riguarderà soltanto ogni quartiere della città ma pensiamo a uno sviluppo complessivo del verde infrastrutturale lungo l'asse mediano e le arterie principali attorno al nucleo urbano, le aree all'ingresso di Cagliari e lungo il porto canale, fino a tutte le aree dismesse adiacenti la via San

Paolo e sotto i viadotti. Cagliari è una città ricca di spazi verdi. Vogliamo ampliarli, puntando anche alla possibilità di piantare nuovi alberi.

Sono spazi a disposizione delle famiglie e dei cittadini che intendono fare sport all'aperto, di chi possiede un animale domestico e ha bisogno di spazi attrezzati dove poter curare al meglio i propri hobby.

Sono questi gli elementi che danno valore ad una città: sostenibilità non è una parola astratta ma significa, nel concreto, scegliere anche formule alternative nell'approvvigionamento energetico. Cagliari, con le proprie caratteristiche peculiari, il sole e il vento in particolare, ha tutto per essere una città modello in Europa.

5.1) Cagliari torna a splendere: dalla pulizia straordinaria, alla diversificazione della differenziata, ai percorsi di educazione ambientale.

L'avvio del sistema di raccolta differenziata porta a porta ha implicato una serie di fenomeni collaterali, in parte prevedibili, che determinano situazioni di criticità in ordine alla necessaria pulizia generale del territorio comunale. Le principali azioni d'intervento devono focalizzarsi su due direttrici: la prima dovrà essere volta al potenziamento del controllo del territorio sia con personale addetto, sia con modalità tecnologiche. La seconda dovrà essere finalizzata alla possibile semplificazione e/o correzione del sistema, anche per facilitare le corrette pratiche, gravanti sul singolo cittadino-utente. È indubbio inoltre che un sistema di raccolta differenziata, per poter svolgere al meglio il proprio ruolo, necessita di un'adeguata campagna di comunicazione, ad oggi del tutto assente e soprattutto in ambito scolastico, oltre che di accompagnamento del cittadino nelle scelte e di incentivazione economica.

- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città, tramite l'introduzione di isole ecologiche di quartiere in punti strategici della città, soprattutto nelle zone in cui la raccolta porta a porta risulta di complessa attuazione o particolarmente impattante.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città, tramite il potenziamento del servizio di corriera ecologica.

- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città, tramite l'incremento del servizio notturno di raccolta.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città, tramite modifiche e integrazioni del sistema di spazzamento strade e di lavaggio dei marciapiedi.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città, tramite la promozione di percorsi di educazione ambientale per i più piccoli e gli studenti.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città, tramite la promozione di campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alla salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione con associazioni già esistenti e operanti sul territorio.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città, tramite l'erogazione di agevolazioni, incentivi e riduzioni della tassa sui rifiuti per i cittadini più virtuosi.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città attraverso il potenziamento del controllo del territorio con personale specializzato, oltre che attraverso l'uso di tecnologie innovative.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città attraverso la semplificazione e/o correzione del sistema di raccolta per facilitare le giuste pratiche del cittadino.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città attraverso l'avvio di specifiche campagne di comunicazione e appositi programmi formativi da sviluppare in ambito scolastico ed educativo.
- Ci impegniamo a migliorare la pulizia della Città attraverso la tariffazione puntuale, in base alla quale meno rifiuti si producono meno si paga.
- Ci impegniamo a migliorare la qualità dei servizi offerti ai nostri concittadini attraverso l'attivazione delle case dell'acqua, per ridurre il consumo di acqua in bottiglia risparmiando così sulle spese di trasporto e riducendo la diffusione della plastica.

5.2) Cagliari piacere degli occhi: restituiamo decoro urbano alla nostra meravigliosa Città ferita.

Il decoro urbano è la qualificazione estetica e funzionale dell'habitat cittadino quale bene primario della comunità locale. È nostro dovere assicurare adeguati livelli qualitativi che garantiscano la piena fruibilità del decoro da parte dei cittadini, con particolare riferimento ai beni di interesse storico, artistico, ambientale, monumentale e architettonico, nonché ai beni espressione dei valori di civiltà e delle radici etico-culturali proprie della comunità locale.

- Ci impegniamo a migliorare il decoro urbano della Città, tramite il presidio dei quartieri storici.
- Ci impegniamo a migliorare il decoro urbano della Città, tramite una campagna di pulizia e recupero di monumenti, edifici storici e di pregio.
- Ci impegniamo a migliorare il decoro urbano della Città, tramite il controllo dell'inquinamento acustico ingiustificato e intollerabile per i residenti.

5.3) Il cuore verde: creiamo giardini aperti, corridoi verdi e la "foresta urbana".

Cagliari oggi ha oltre 1.000.000 mq. di verde urbano e 13 parchi, per un totale di circa 2.000.000 mq e circa 14.000 alberi in città (oltre a quelli presenti nei parchi). È giunto il momento di mettere a sistema questo patrimonio attraverso l'adozione del Piano del verde urbano affinché la grande quantità di giardini ed aree verdi esistenti, la trasformazione degli incolti in aree fruibili, la creazione di "green belt" e l'incremento della forestazione urbana, siano finalmente messi a sistema.

- Ci impegniamo ad adottare il Piano Comunale del Verde urbano con possibilità di essere integrato al Piano del Verde della Città Metropolitana.
- Ci impegniamo a candidare Cagliari città verde del 2023.
- Ci impegniamo ad incrementare il verde pubblico, tramite la riqualificazione dei giardini e delle aree verdi esistenti.

- Ci impegniamo ad incrementare il verde pubblico, tramite la trasformazione degli incolti in aree fruibili.
- Ci impegniamo ad incrementare il verde pubblico, tramite l'incremento della cosiddetta "foresta urbana" o "verde verticale", con l'impianto di 1000 nuovi alberi all'anno.
- Ci impegniamo ad incrementare il verde pubblico anche al di fuori dei quartieri cittadini, tramite uno sviluppo complessivo del verde infrastrutturale.
- Ci impegniamo ad incrementare il verde pubblico, in accordo con la Città metropolitana, tramite il ripensamento delle mura perimetrali del Parco di Monte Claro allo scopo di creare un "giardino aperto", visibile dalla strada, per dare respiro e nuova qualificazione al quartiere e all'intera città.
- Ci impegniamo ad incrementare il verde pubblico, tramite la promozione del così detto "Verde Scolastico" con campagne di educazione ambientale attraverso attività didattiche all'aria aperta su ecologia e ambiente, nei cortili delle scuole con la realizzazione di orti scolastici, e workshop di giardinaggio.
- Ci impegniamo ad incrementare il verde privato, nella forma di cortili verdi, tramite la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione del verde, compresa la progettazione.
- Ci impegniamo alla definizione degli strumenti attuativi del Regolamento per il verde urbano, sia pubblico che privato.
- Ci impegniamo ad avviare un censimento di tutte le piante della nostra città, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole cittadine.
- Ci impegniamo ad affidare a terzi, aree e strutture presso parchi e spazi verdi (per esempio: a cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli terza età ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse).
- Ci impegniamo a concedere la gestione di punti di ristoro ed altre attività economiche presso le aree verdi comunali mediante procedura ad evidenza pubblica.
- Ci impegniamo a svolgere attività di utilità sociale come, ad esempio, pulizia parchi della città, attività di supporto al canile per utenti Reis

o reddito cittadinanza (patto inclusione) in accordo con le Politiche Sociali e l'Aspal.

- Ci impegniamo ad attivare un Progetto pilota per l'avvio della raccolta differenziata nei parchi della città in collaborazione con l'Assessorato Igiene del Suolo.
- Ci impegniamo a valorizzare le aree naturalistiche, tramite l'istituzione di una R.I.N. (Area di Rilevante Interesse Naturalistico) nel Colle di Sant'Elia ai sensi della legge regionale 31/89, per una proficua gestione e valorizzazione organizzata del territorio.
- Ci impegniamo a valorizzare le aree naturalistiche, tramite la piena fruibilità del Parco di Molentargius e il collegamento con le altre aree naturalistiche di pregio: Cala Mosca, Sant'Elia, Monte Urpinu, Marina Piccola.
- Ci impegniamo a valorizzare le aree naturalistiche, tramite il Contratto di Laguna a Santa Gilla e il sostegno al riavvio, negli Enti competenti, dell'attività del sale a Molentargius.

5.4) Gli animali nostri concittadini: creiamo spazi adeguati per i nostri amici animali e misure di contrasto al randagismo.

Viviamo un momento dove l'affetto per gli amici a quattro zampe è sempre più elevato ma senza essere sostenuto da una stabilità organizzativa, economica e culturale per una convivenza congrua uomo-cane. Il randagismo è ancora fortemente presente in Sardegna, come in altre regioni d'Italia, i cani sono in sovrannumero e spesso i cani randagi sono recuperati e accolti da associazioni in rifugi gestiti esclusivamente da volontari.

- Ci impegniamo a proteggere gli animali, tramite la realizzazione di aree attrezzate per animali domestici.
- Ci impegniamo a proteggere gli animali, tramite la lotta al randagismo.
- Ci impegniamo a portare avanti il progetto pilota Canile di Cagliari, che prevede la realizzazione di una nuova struttura, adeguata ed innovativa, che mira a diventare un punto di forza e di eccellenza per tutta la Sardegna e esempio per tutti i comuni italiani.

- Ci impegniamo a favorire e potenziare il sistema di adozioni.
- Ci impegniamo a costruire protocolli d'intervento a livello operativo sanitario quotidiano e di emergenza, comportamentale, igienico e di accudimento giornaliero, adottivo, comunicativo.
- Ci impegniamo ad avviare una collaborazione con la RAS per favorire adeguate politiche di microchippatura e sterilizzazione degli animali.

5.5) Nuove energie per Cagliari: spazio alle energie rinnovabili e alle soluzioni a basso impatto energetico.

Il passaggio dall'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili a fonti rinnovabili, la produzione e il consumo di energia più pulita, la costruzione di smart grid costituisce oggi una delle principali sfide delle realtà urbane.

- Ci impegniamo ad aumentare l'utilizzo delle energie sostenibili, anche tramite la promozione della mobilità elettrica e la riduzione delle emissioni di CO2.
- Ci impegniamo ad aumentare l'utilizzo delle energie sostenibili, tramite la riqualificazione degli edifici pubblici e privati trasformandoli in edifici a energia zero, ossia con elevato confort abitativo, bassi consumi di energia e che utilizzano l'energia rinnovabile che autoproducono.
- Ci impegniamo ad aumentare l'utilizzo delle energie sostenibili, tramite la realizzazione di distretti energetici di quartiere che hanno la possibilità di condividere l'energia rinnovabile prodotta e la gestione dei flussi energetici in tempo reale.
- Ci impegniamo ad aumentare l'utilizzo delle energie sostenibili, tramite il sostegno alla nascita di un Centro di ricerca del Mediterraneo, in partnership con le eccellenze universitarie dell'U.E., sulle nuove politiche energetiche e l'applicazione delle best practice degli edifici a zero emissioni.
- Ci impegniamo a ottimizzare i consumi energetici degli edifici scolastici mediante l'adozione di sistemi per il controllo intelligente

degli impianti elettrici e termici finalizzato a una riduzione dei consumi e dei costi di almeno il 20% rispetto ai valori attuali.

- Ci impegniamo ad aumentare la sostenibilità degli edifici privati, favorendo gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica delle case singole e dei condomini con progetti per il miglioramento dell'isolamento termico, sostituzione di infissi e rinnovamento di sistemi di riscaldamento energivori e ad alte emissioni inquinanti.
- Ci impegniamo a sviluppare un'economia circolare valorizzando la filiera dei rifiuti e degli scarti di lavorazione delle attività manifatturiere.
- Ci impegniamo a promuovere l'eco-innovazione facendo di Cagliari un laboratorio naturale per accogliere tecnologie realizzate dalle startup del territorio e creare le condizioni per attrarre investimenti.

6) La Città dello sviluppo: la grande sfida per la creazione di opportunità e valorizzazione dei talenti di Cagliari.

Cagliari è una città dalle straordinarie opportunità non colte. Ha infatti tutte le condizioni per creare un proficuo sviluppo economico e sociale ed essere in alcuni settori una delle città leader a livello nazionale ed europeo.

L'amministrazione comunale accompagnerà il cittadino, l'impresa, la startup, e diventerà il principale punto di accesso sul territorio a servizi, competenze, supporto per il reperimento di finanziamenti e sostegno alla crescita. In tal senso è pertanto necessario promuovere un nuovo patto per la crescita della città, basato su un modello di sviluppo che rimetta al centro l'attenzione per le persone e il loro benessere, con una politica volta a promuovere l'inserimento dei giovani, uomini e donne, nel mondo del lavoro.

6.1) I finanziamenti europei quale impulso per lo sviluppo: cresciamo attraverso una migliore capacità di ottenimento e impiego dei finanziamenti europei.

- Ci impegniamo ad aumentare la quantità dei finanziamenti europei ottenuti, tramite il potenziamento del servizio politiche comunitarie e tramite il coinvolgimento di privati specializzati nel fundraising e nella gestione di progetti europei.

6.2) Che impresa? Creiamo sviluppo con le idee e l'impegno dei cagliaritani.

- Ci impegniamo a sostenere le imprese e l'autoimprenditorialità, tramite misure di assistenza concreta a chi vuole fare impresa in città.
- Ci impegniamo a sostenere le imprese e l'autoimprenditorialità, tramite misure di sostegno e tutoraggio a chi desidera offrire opportunità di lavoro ai nostri giovani.
- Ci impegniamo a sostenere le imprese e l'autoimprenditorialità, tramite misure di sostegno alla nascita di start up innovative destinate ai giovani.
- Ci impegniamo a sostenere le imprese, in accordo con il Cacip e l'"Autorità di Sistema Portuale di Sardegna" (ASPS), ponendo in essere tutte le azioni necessarie per il completamento della zona franca portuale e la "Zona Economica Speciale" (ZES).

6.3) Difendiamo il Commercio.

Cagliari è attualmente una città sofferente che ha subito le conseguenze negative della crisi economica, dell'aumento del commercio elettronico, e dell'assenza di politiche di rigenerazione urbana che avessero come obiettivo il rilancio del commercio di prossimità o la riqualificazione di intere vie commerciali.

- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare il commercio tramite l'attivazione del micro-credito a sostegno delle imprese cittadine.
- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare il commercio tramite sinergie con altre realtà cittadine quali scuole, artigiani, operatori culturali, dove le vetrine dei negozi

potranno essere strumenti di promozione per tutti, anche tramite la promozione di formule temporary shop a prezzi concordati con le associazioni dei proprietari e agenti immobiliari.

- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare e valorizzare gli operatori turistici e la stessa Amministrazione Pubblica, dando vita all'amministrazione diffusa, attraverso la Cagliari ServiceCard.
- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare il commercio tramite la semplificazione amministrativa e introducendo automatismi nel rinnovo delle concessioni di suolo pubblico al servizio delle attività commerciali.
- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare il commercio tramite la Disciplina per il posizionamento di gazebo e dehors al servizio delle attività di somministrazione e ristorazione.
- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare il commercio tramite la valorizzazione dei Mercati civici di Cagliari attraverso una complessiva riqualificazione che consenta la fruibilità anche in chiave turistica.
- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare il commercio portando a compimento il piano delle aree per il commercio ambulante, attraverso la disciplina degli stalli singoli, quelli dove far svolgere il commercio ambulante, e delle aree intorno ai mercati civici.
- Ci impegniamo, in concorso con l'amministrazione regionale, a rilanciare il commercio tramite un nuovo Piano del Commercio, per determinare le reali esigenze dei quartieri, in armonia con il Piano Urbanistico e con il Piano della Sosta.
- Ci impegniamo a contrastare l'abusivismo nel commercio, coniugando la repressione con la prevenzione.
- Ci impegniamo a rilanciare il commercio e l'artigianato anche attraverso l'utilizzo della leva fiscale locale, sia per limitare la presenza di spazi commerciali sfitti, sia per facilitare l'insediamento di attività merceologiche funzionali al territorio di riferimento.
- Ci impegniamo a rilanciare il commercio e l'artigianato attraverso

accordi o intese che abbiano l'obiettivo di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche a valere sulle risorse europee, favorendo il recupero del patrimonio edilizio fatiscente o dismesso e il riuso, con particolare attenzione al mix funzionale tra terziario di mercato, residenza, tempo libero e attività socio-culturali.

- Ci impegniamo a rilanciare il commercio e l'artigianato attraverso un progetto di rilancio e salvaguardia delle Botteghe Storiche. Verrà incentivata la loro indicazione anche nelle guide turistiche e la loro valorizzazione.

6.4) La Città Universitaria: sviluppiamo Cagliari insieme all'Università e agli universitari.

Cagliari è Città universitaria ma in questi anni sembra aver esercitato tale ruolo senza averne piena consapevolezza, senza scelte che prendessero in considerazione migliaia di studenti fuori sede che negli anni sono diventati residenti e che ancora oggi possono rappresentare una parte importante della popolazione futura della città. Negli anni passati, a lungo si è dibattuto sulla questione del campus universitario, ormai in fase di realizzazione in viale La Plaia.

- Ci impegniamo a migliorare i servizi a favore degli studenti universitari, tramite la realizzazione del campus universitario di concerto con l'Università e con l'Ersu.
- Ci impegniamo a migliorare i servizi a favore degli studenti universitari, tramite il sostegno, di concerto con l'Università e con l'Ersu, alla crescita di un campus diffuso nel centro storico della Città, che sortirebbe alcuni benefici rilevanti come la rivitalizzazione dei rioni, la riqualificazione degli immobili, un'offerta abitativa accessibile per chi vive nella nostra città per concludere gli studi.

6.5) La Città delle donne: dalla lotta alle disparità di genere alla valorizzazione del ruolo e del lavoro femminile ai fini dello sviluppo di Cagliari.

- Ci impegniamo nella valorizzazione delle donne, convinti che la parità sia una condizione importante di una democrazia reale, tramite la

crescita dei livelli della partecipazione femminile sulle questioni più significative che riguardano la città come ambiente di vita, di relazioni, di lavoro, di servizi, per un potenziamento delle opportunità di scelta e di miglioramento nel campo della solidarietà, della tutela e della protezione sociale, dello sviluppo produttivo e lavorativo, del contesto urbano, della città sostenibile e a misura dei suoi cittadini.

- Ci impegniamo nella valorizzazione delle donne, tramite la destinazione di risorse finanziarie per incentivare l'imprenditoria femminile.
- Ci impegniamo nella valorizzazione delle donne, tramite la destinazione di risorse finanziarie per realizzare azioni in tema di conciliazione di vita familiare e professionale.
- Ci impegniamo nella valorizzazione delle donne, tramite la destinazione di risorse finanziarie per maggiori servizi alle famiglie, estendendo gli orari degli asili, incentivando l'apertura degli asili nido all'interno delle aziende private e per le dipendenti della pubblica amministrazione.

6.6) La città dell'identità scolpita sulla pietra.

- Ci impegniamo a sviluppare forme di valorizzazione intelligente e innovativa, attraverso iniziative pubbliche, rendendo fruibili le aree urbane degradate: aree collinari, zone umide, siti e ambienti sotterranei di rilevanza culturale come le cavità monumentali di "Cagliari sotterranea".
- Ci impegniamo alla valorizzazione delle peculiarità storico-ambientali, archeologiche e alle "impronte" antropiche lasciate dall'uomo che costituiscono l'identità cittadina.

7) La Città hub: la grande sfida per Cagliari cuore pulsante del Mediterraneo.

Una delle nuove capitali d'Europa, con lo sguardo sul Mediterraneo, centro attivo e fiorente di scambi economici e culturali con scelte innovative nella gestione, nell'approvvigionamento energetico, nelle scelte

avanzate in campo turistico e culturale. Questa è la città che abbiamo in mente. Cagliari come grande piazza sul mare. Il porto attuale non è all'altezza delle ambizioni. La questione dei vincoli e dell'eccessivo carico fiscale ne blocca le potenzialità. La simbiosi mare/città è fondamentale per una città che sulle interconnessioni punta molto. Una città che, va detto, per molto tempo non ha potuto disporre dei suoi beni più pregiati. Se il Teatro Lirico resta la prima industria culturale della Sardegna e i Musei civici godono di buona salute, monumenti di enorme valore storico come l'Anfiteatro sono chiusi e c'è la necessità di restituirli ai cittadini nella duplice forma del parco urbano e dello spazio per spettacoli dal vivo. Stesso discorso per il Parco della Musica, situato in un luogo che vorremmo trasformare nella Piazza della cultura, un polo culturale di eccellenza e creatività che prevede anche il Conservatorio, il Liceo Artistico e l'Accademia delle belle arti. Un quartiere "giovane" e creativo, libero e, se vogliamo, sperimentale, che fa dell'alta formazione "originale" una chiave per competere a livello europeo. Ambizioni alte dunque. Turismo che non si alimenta solo di qualità della vita, tempi rilassati, clima gradevole e buon cibo. Occorrono scelte mai sperimentate, in accordo con le aziende tecnologiche più creative, che possono sviluppare soluzioni di comunicazione digitale per offrire ai turisti informazioni dettagliate in una città iper-connessa. Il tema identitario si lega dunque alla scommessa del futuro, in una città che vive, studia, si informa, legge, approfondisce. E' la chiave, il ponte che unisce la storia passata al futuro. Una città che accoglie visitatori e pensatori, nella quale il dibattito è ricco e all'avanguardia, pur in un quadro di valori perfettamente inseriti nella grande tradizione del pensiero nazionale e continentale. A questo proposito, il ruolo della Mem è decisivo. La gratuità dell'offerta culturale, i testi e gli archivi a disposizione, sono patrimonio per i cittadini cagliaritari e per chiunque volesse farne uso. La necessità è anche quella di raccontare la città all'esterno, sollecitando le migliori penne non-sarde a costruire un racconto caldo ma credibile dei nostri luoghi più belli.

7.1) Cagliari Città Metropolitana: a servizio del territorio metropolitano.

- Ci impegniamo a rendere Cagliari Città Metropolitana quale volano

dello sviluppo dell'area metropolitana ed oltre, tramite il ridisegno del ruolo di Cagliari su temi quali mobilità, energia, ambiente, al fine di offrire opportunità e servizi non solo ai comuni della città metropolitana ma anche ad altri comuni al di fuori di essa.

7.2) Cagliari Città del Mare: rilanciamo il porto come hub e la Città come cuore pulsante del Mediterraneo. Utilizzare il Porto in maniera limitata è una opportunità mancata.

- Ci impegniamo, in collaborazione con l'ASPS, a trasformare il porto in un polo di crescita, innovazione e sviluppo, ossia in un vero e proprio volano per l'economia del territorio, capace di operare sia come hub turistico del Mediterraneo per le navi da crociera, sia come centro servizi ad alto profilo tecnologico per gli yacht e i mega-yacht, sia come polo della nautica, che come grande punto commerciale e logistico anche attraverso il rilancio del transhipment.

7.3) Cagliari, anima dell'arte e della cultura: riscopriamo e valorizziamo i nostri talenti artistici e culturali. La cultura è una opportunità di sviluppo economico, culturale e sociale. Il patrimonio artistico, paesaggistico e culturale garantisce a Cagliari il ruolo di città di rango europeo.

- Ci impegniamo a valorizzare la cultura e l'arte a Cagliari cominciando dal recupero dell'Anfiteatro. L'Anfiteatro romano deve tornare ad essere il punto di riferimento per gli spettacoli estivi e al tempo stesso un grande parco integrato con l'Orto botanico di proprietà dell'Università.
- Ci impegniamo nella valorizzazione ulteriore del Teatro Lirico, vera e propria industria culturale della Sardegna. Intorno all'area del Lirico formeremo la piazza della cultura: un vero e proprio polo culturale e

di formazione artistica di eccellenza. Uniamo, intorno al Lirico, il Conservatorio, il Parco della Musica finalmente fruibile anche per grandi eventi internazionali, l'Accademia delle Belle Arti, un centro di alta formazione musicale con una parte del personale del Lirico, una sezione distaccata del Centro sperimentale di cinematografia di Roma che si occupi, in particolare, unici in Italia, di suono e musica per il cinema.

- Ci impegniamo a valorizzare i Musei civici, anche attraverso partnership e scambi con altre realtà internazionali, scegliendo soluzioni tecnologicamente avanzate e aprendo a contatti con fondazioni private, gallerie d'arte locali, associazioni, centri culturali, centri di produzione creativa per realizzare una proposta ampia, variegata e intelligentemente sviluppata nell'arco dei dodici mesi.
- Ci impegniamo nella valorizzazione dei talenti culturali e artistici di Cagliari, tramite la ridefinizione dei bandi per i contributi alla cultura attraverso la loro semplificazione, riducendo la tempistica delle comunicazioni sugli esiti, creazione di criteri uguali di selezione e rendicontazione, di concerto con tutti gli assessorati comunali e regionali e agevolando il lavoro degli operatori culturali.
- Ci impegniamo nella valorizzazione e nella riapertura di alcuni monumenti. È il "sotto-sopra" di Cagliari. L'Anfiteatro romano, come detto, l'ex Bagno Penale, ora Caserma Antonio Cascino, l'area punica di Tuvixeddu, il fortino militare della fine del '700 nel colle di Sant'Ignazio.
- Ci impegniamo nella valorizzazione dei talenti culturali e artistici di Cagliari, tramite la trasformazione di Cagliari in un grande laboratorio culturale con la realizzazione di opere d'arte disseminate nel territorio, attività di muralismo in aree individuate al centro e nelle periferie, performance, happening culturali, in tutti i quartieri, favorendo l'interazione degli artisti locali con artisti internazionali di primario valore.
- Ci impegniamo nella creazione di un nuovo Museo dell'informatica e della tecnologia, con collaborazioni di altissimo livello internazionale, in linea con la storia che ha caratterizzato Cagliari agli albori di internet.
- Ci impegniamo nella creazione di un Museo della città, anche sulla

base del Fondo Lepori, acquisito dalla Amministrazione e composto di 500 tavole e 1500 illustrazioni.

- Ci impegniamo a ricercare uno spazio dedicato, in particolare, alla grande arte sarda, in modo che l'Amministrazione sia custode della memoria dei grandi artisti isolani, con uno sguardo alla ricerca e alla formazione di qualità.
- Ci impegniamo nella creazione di un Museo a tema
- Ci impegniamo a organizzare grandi eventi internazionali "segnaletici" culturali, musica, cinema, letteratura, nuove tecnologie, comunicazione, Pubblicità, storytelling, danza.
- Ci impegniamo a organizzare eventi che attirino scrittori di caratura internazionale (non residenti in Sardegna) che facciano promozione del territorio anche grazie alla costituzione della "Book Commission".
- Ci impegniamo a valorizzare il sistema bibliotecario, a partire dalla Mem che ha bisogno di attenzioni, manutenzioni e più personale per migliorare il servizio ed esaltare il vero patrimonio della memoria cagliaritano che è l'Archivio storico comunale.

7.4) Cagliari, un viaggio indimenticabile: ripensiamo il turismo come vocazione identitaria e volano economico.

Città sull'acqua e dalla gloriosa storia, Cagliari offre a chi la visita straordinarie risorse: dalle condizioni climatiche favorevoli, al mare, dai monumenti alla cucina tipica, dalle tradizioni ai suoi quartieri storici. La nostra città ha tutte le componenti per consolidare la propria vocazione turistica, ma occorre perseguire questo obiettivo con competenza, serietà e determinazione. Cagliari deve costruire un suo modello di offerta turistica, fondato sulla sua identità e sulle tradizioni, sulla mitezza del suo clima e sul suo mare. Dobbiamo puntare sulle unicità del territorio, per stupire i visitatori e renderli ambasciatori della città: dobbiamo portarli ad ammirare il panorama dalle torri, a mangiare le nostre specialità tra le vie del quartiere Marina, ad ammirare le testimonianze storiche nei musei, a percorrere i sentieri nella più grande necropoli punica del Mediterraneo, a godere di un aperitivo al Poetto, ad ammirare i costumi alla Festa di Sant'Efisio ed un concerto all'Anfiteatro Romano. Oggi fare tutto questo è precluso in quanto molti dei monumenti sono chiusi, mancano servizi,

attività di informazione, che potrebbero trasformare Cagliari in un grande attrattore turistico. Negli ultimi anni Cagliari è cresciuta, è vero, ma non possiamo affermare che sia davvero una “città turistica”. Castello, il quartiere più visitato della città, è accessibile con difficoltà, non ha un Infopoint e nemmeno un bagno pubblico; le Torri Pisane sono chiuse; il Bastione è un cantiere perenne; l’Anfiteatro è visitabile solo con i binocoli. Cagliari deve diventare un grande laboratorio culturale che catalizzi flussi turistici da tutto il mondo. È fondamentale strutturare la propria accoglienza sulla scia del sempre più affermato turismo esperienziale in base al quale il percorso turistico non può prescindere dalla connotazione culturale. La razionalizzazione di percorsi turistici aiuterebbe, dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista della contaminazione, a dare energia allo sviluppo culturale della città. Perché Cagliari possa diventare città turistica è necessario che l’accoglienza del turista sia messa al primo posto.

- Ci impegniamo nella valorizzazione della vocazione turistica di Cagliari, tramite la dislocazione in città di servizi Infopoint 2.0 con personale adeguatamente formato sulla città e sul resto delle destinazioni in Sardegna e capace di dare assistenza agli utenti che visitano il capoluogo ogni giorno.
- Ci impegniamo nella valorizzazione della vocazione turistica di Cagliari, tramite l’attuazione della DMO locale (Destination Management Organization) per la valorizzazione dell’identità del territorio, la sua promozione, e sviluppo. L’amministrazione comunale dovrà, di concerto con gli operatori, interpretare le richieste provenienti dal comparto aiutando il Sistema Destinazione Cagliari, a intercettare mercati ritenuti interessanti per promuovere la città nel mondo.

8) La città del futuro: la grande sfida per Cagliari + innovativa + semplice + digitale.

Cagliari gode di una posizione strategica, nella Regione e nel Mediterraneo, una centralità geografica e culturale che ne hanno caratterizzato l’anima in millenni di storia, producendo un innegabile

vantaggio: di Cagliari ci si innamora! Tra tanti che sono sbarcati qui, in molti non l'hanno più lasciata, tanti cagliaritani emigrati, ci ritornano. La sua posizione geografica e la morfologia, la sua storia millenaria, la rendono unica al mondo. Ma il clima e la sua bellezza non sono più sufficienti. Nell'era digitale, delle grandi e veloci trasformazioni economiche, della comunicazione di massa, non ci si può cullare sulla propria storia, sole e spiagge per "sperare" di conquistare vette sempre più alte, continuando a percorrere lo stesso cammino. La città deve cambiare passo: partendo dalla propria identità, specificità e tradizioni, deve sapersi innovare e proporre una nuova immagine di sé. L'obiettivo è uno solo: creare condizioni per uno sviluppo che consenta ai giovani, agli anziani, alle coppie, a tutti sardi e non, di scegliere Cagliari come luogo dove vivere, far nascere le proprie famiglie, come città per costruire il proprio futuro. Si tratta di mettere insieme energie, talenti e capacità per recuperare una nuova dimensione di benessere, garantire sicurezza, pace sociale, qualità della vita.

8.1) Tradizione e Innovazione: valorizziamo la nostra identità, con i piedi nella storia e lo sguardo verso il futuro.

- Ci impegniamo a creare e a valorizzare un'identità di Cagliari innovativa ma fondata sulla tradizione, tramite la redazione e la comunicazione di un Piano Strategico da attuare nei prossimi 5 anni.

8.2) Cagliari semplice: semplifichiamo la vita dei cittadini e di tutti gli altri fruitori della città.

- Ci impegniamo a rendere più semplice la comunicazione tra Comune e Cittadini, tramite la sensibilizzazione dell'Amministrazione comunale sull'importanza dell'accoglienza e delle pubbliche relazioni per un dialogo permanente e continuo con i cittadini.
- Ci impegniamo a rendere più semplice la fruizione dei servizi da parte dei Cittadini, tramite l'analisi e il miglioramento continuo dei servizi

erogati e dei processi sottostanti.

- Ci impegniamo a puntare sulla trasparenza come principio imprescindibile della nostra azione, facilitando l'accesso di tutti i cittadini ai dati pubblici sul territorio, sullo sviluppo e sulle attività dell'amministrazione comunale.
- Ci impegniamo a puntare sul miglioramento della relazione tra Amministrazione e cittadini, modificando il modo di interpretare il cittadino da parte dei dipendenti dell'Amministrazione: "il cittadino è il mio miglior cliente" oltre che il mio "datore di lavoro" non è un utente!

8.3) Smart City: il coraggio dell'innovazione tecnologica per portare Cagliari nel futuro.

- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso una piattaforma di nuova generazione che ci permette di raccogliere dati.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City che semplifica e trasforma la relazione con i cittadini tramite la realizzazione di un nuovo modello di pubblica amministrazione dove strumenti come tecnologia, comunicazione, informazione, avvicinano i cittadini alle istituzioni, agevolano le loro attività, li tengano aggiornati.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso:
 - mobilità sostenibile personalizzata
 - distretti energetici
 - nuovi modelli di partecipazione
 - sensori per il monitoraggio sul trasporto pubblico
 - sistemi avanzati di vigilanza e controllo
 - monitoraggio continuo e visibilità dei parcheggi disponibili
 - microprevisioni meteorologiche
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso il supporto al Clab dell'Università di Cagliari per diffondere la cultura imprenditoriale moderna in città.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso l'incentivo agli appalti pubblici o le sperimentazioni di tecnologie innovative, non necessariamente digitali, anche organizzando un

evento annuale, stile hackaton con premi in denaro, dove i funzionari di tutti i servizi comunali possano “contaminarsi” con la comunità degli innovatori per ridisegnare i processi e i servizi dell’amministrazione.

- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso la collaborazione con la piattaforma smart city del CRS4 per rendere la città di Cagliari un modello per le altre città europee.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso l’integrazione dei servizi nella piattaforma del CRS4 (ordine pubblico, traffico, rifiuti, acqua, grandi eventi, ambiente, etc.) e sviluppare quest’ultima con le sperimentazioni delle Startup di tutti i servizi per smart city (pubblici e privati).
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso la catalizzazione dell’attenzione di aziende non locali interessate a investire su sperimentazioni in città.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una smart City attraverso l’utilizzo del wifi cittadino ai fini di marketing e monitoraggio del territorio, riducendo l’uso della carta (es. brochure e cartine) negli infopoint.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso l’opportunità offerta dalla presenza di Luna Rossa e gli altri sfidanti per le regate di Coppa America di aprile 2020, insieme costituiscono un concentrato di sperimentazioni su materiali e tecnologie innovative, sarà l’occasione per presentare la città e il suo ecosistema digitale al mondo intero, permettendo di posizionare Cagliari ai massimi livelli nello sport velico e sulle tecnologie innovative.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso lo sviluppo delle relazioni con il CRS4, con l’Università e con l’ecosistema delle startup per creare un clima favorevole all’insediamento di nuove imprese.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso la creazione di un evento annuale internazionale sulle smart city sull’esempio del web-summit di Lisbona.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City attraverso la promozione del naturale tessuto culturale tecnologico presente sul

territorio che merita maggiore attenzione dalle Istituzioni.

- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City, attraverso la facilitazione e il miglioramento dei servizi interattivi con i cittadini.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City, tramite la velocizzazione dell'accesso alle informazioni utili per i cittadini.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City tramite il potenziamento degli strumenti tecnologici dell'amministrazione utili a mantenere una costante visibilità e controllo dei propri processi, a beneficio del personale comunale e dell'utenza in modo efficiente e produttivo.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City tramite la formazione digitale del personale dell'Amministrazione, attraverso investimenti nelle nuove competenze innovative.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City tramite il miglioramento del portale digitale del Comune, il quale dovrà prevedere una sezione per la promozione delle attività produttive e commerciali del territorio.
- Ci impegniamo a rendere Cagliari una Smart City collaborando con l'Università di Cagliari ai fini dell'attivazione di corsi di digitalizzazione, oltre che di servizi di consulenza per agevolare e semplificare le istanze burocratiche.
- Ci impegniamo a consolidare lo sviluppo del distretto cagliaritano dell'ICT, favorendo ulteriori insediamenti e puntando su sgravi e incentivi nella fiscalità comunale.
- Ci impegniamo a consolidare lo sviluppo del distretto cagliaritano dell'ICT, agevolando il potenziamento dell'area direzionale nord di Cagliari con infrastrutture dedicate.

9) Il Comune della Public Value Governance: la grande sfida del miglioramento del governo del Comune insieme ai dipendenti.

Vogliamo lavorare per potenziare la pubblica amministrazione, valorizzando le risorse umane al suo interno, rivalutare professionalità e competenze attraverso formazione e incentivi, con la copertura di posti

vacanti attraverso nuove assunzioni. Per un migliore funzionamento della macchina amministrativa è opportuno ridisegnare la politica degli incentivi sulla base dell'impegno e del raggiungimento degli obiettivi, riqualificare capacità, sensibilizzare all'importanza dell'accoglienza e delle pubbliche relazioni per un dialogo permanente e continuo con i cittadini. Vogliamo creare una nuova relazione tra Amministrazione e cittadini basata su riconoscimento e fiducia e che faccia lavorare tutti sull'obiettivo condiviso con l'orgoglio di una nuova grande Cagliari.

9.1) Miglioramento del Sistema di Performance Management: miglioriamo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei nostri servizi, modificando l'atteggiamento verso i cittadini.

- Ci impegniamo a migliorare i livelli di efficienza, di efficacia, di economicità del Comune di Cagliari, tramite il miglioramento partecipativo del Sistema del Performance Management e la sua finalizzazione verso la creazione di Valore Pubblico per i cittadini.

9.2) Valore Pubblico: misuriamo gli effetti dei servizi sul benessere dei cittadini.

- Ci impegniamo a misurare gli impatti delle Linee Programmatiche di Mandato del Comune di Cagliari sul benessere dei cittadini, tramite l'adozione di un Modello di Public Value Governance.

9.3) Partecipiamo Cagliari: miglioriamo la Città e il Comune insieme ai cittadini e ai dipendenti.

- Ci impegniamo ad implementare un sistema di qualità, tramite un questionario di gradimento dell'utenza agganciato ad incentivi per gli uffici più virtuosi.
- Ci impegniamo a migliorare il livello di partecipazione dei cittadini, tramite la progettazione di percorsi partecipativi nella fase di programmazione, misurazione e valutazione delle performance del

Comune e del Valore Pubblico da esso generato a favore dei cittadini. Dobbiamo ricostruire il rapporto con quella parte viva della città, che in questi anni è rimasta esclusa da programmi, progetti, obiettivi comuni. Per tutti questi motivi la nostra amministrazione sarà inclusiva, aperta al dialogo e al confronto, con una programmazione che terrà conto costantemente delle buone idee dei suoi concittadini e valorizzerà tutte quelle energie positive, quelle idee e quei talenti che sono stati bloccati e costretti all'immobilismo. Puntiamo a una partecipazione democratica dei cittadini, per questo vogliamo metterli al centro delle decisioni, delle scelte, dell'azione politica, vogliamo evitare i rapporti di sudditanza che ad oggi hanno tenuto i cagliaritari lontani da scelte condivise su servizi pubblici, edilizia privata e raccolta differenziata. La nostra politica si fonda sulla costruzione di un rapporto di fiducia, di confronto e di collaborazione con i nostri concittadini: sapremo dimostrarci partner affidabili della loro azione di imprenditori e un supporto sicuro per le loro esigenze quotidiane, a partire dai più deboli. Faremo le nostre scelte utilizzando le informazioni sulle esigenze manifestate dai cittadini, evitando di calare dall'alto decisioni non in linea con le reali necessità.

Paolo Truzzu
Sindaco di Cagliari